

# ... E LO CHIAMANO AMORE

PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO  
ALLA VIOLENZA ALLE DONNE

PROVINCE DI AREZZO, GROSSETO E SIENA

VINCITORE BANDO PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIP.TO PARI OPPORTUNITÀ -  
LUGLIO 2017

Provincia di Grosseto

Centro Antiviolenza Olympia de Gouges

Centro Antiviolenza Humanitas

ASL Grosseto

Compagnia teatrale Arts & Crafts – Associazione Storie di Cinema



Laboratori, Creazioni e Visioni di Teatro e di Cinema

Formazione per giovani e adulti  
spettacoli, seminari, laboratori,  
produzioni teatrali e cinematografiche

Grosseto

Ottobre 2018 > Aprile 2019

## **Un esperimento innovativo di creazione e formazione alle Casette Cinquecentesche di Grosseto**

Il vero tema che riguarda la prevenzione e il contrasto della violenza di genere è quello della trasformazione dell'amore. I destinatari più importanti per dare efficacia a queste attività di prevenzione sono soprattutto le studentesse e gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, adolescenti che si affacciano alla vita sentimentale e sessuale adulta.

Il progetto intende delineare un luogo di formazione, creazione e relazione sui temi dell'amore, fondato sugli adolescenti ma aperto alle diverse generazioni, trovando nuove forme e nuovi spazi fuori dagli schemi tradizionali, che mettano in gioco non solo la mente ma tutto il corpo e l'apparato psicofisico ed emozionale.

Si tratta prima di tutto di mutuare le tecniche e le esperienze della cultura teatrale e di quella cinematografica e metterle al servizio dei partecipanti, elaborando una strategia di laboratori e creazioni che diventino incontri non episodici, ma consentano un lavoro prolungato con piccoli gruppi.

Poi si tratta di favorire un percorso condiviso di apprendimento esperienziale coinvolgendo gli esperti formatori e psicologi dei Centri Antiviolenza e della ASL, favorendo lo scambio di esperienze con gli artisti e lo sguardo reciproco di ognuno sul lavoro dell'altro, che riguardi sia i partecipanti che i docenti.

Per questo indichiamo la necessità di usare come punto di riferimento di tutto il progetto un unico luogo, che abbiamo individuato nelle Casette Cinquecentesche al Cassero Mediceo di Grosseto, calendarizzando le varie attività in modo da impegnare con una scansione fissa settimanale tutto il periodo ottobre 2018 - marzo 2019, favorendo anche momenti in cui possono svolgersi più attività in parallelo.

### **Studenti e docenti degli Istituti Superiori cittadini**

L'idea è quella di costituire prima di tutto un gruppo di docenti interessati, appartenenti a tutti gli Istituti Superiori cittadini, attraverso una call pubblica, per condividere i progetti ed elaborare un programma comune e condiviso.

In un secondo momento – insieme ai docenti e ai dirigenti degli Istituti – costituire dei gruppi di studenti delle **classi III e IV**, a cui il progetto si rivolgerà in via prioritaria, inserendolo nei programmi di **ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO** dei singoli Istituti.

- 1) **POLO BIANCIARDI** referente Annalisa Vagheggini
- 2) **LICEO ROSMINI** referenti Barbara Benigni, Laura Ciampini e Rita Madioni
- 3) **LEOPOLDO DI LORENA** referente Maria Vitaliano
- 4) **POLO LICEALE PIETRO ALDI** referente Fernanda Gagliardi



Compagnia teatrale **Arts & Crafts**

# LOVE STORY

**Percorso emotivo multiesperienziale per adolescenti**



**LOVE STORY è una scossa elettrica, un viaggio interiore, un'esperienza emotiva, uno stimolo innovativo alla riflessione, un'occasione di condivisione in cui i ragazzi osservano e riflettono sulle problematiche relazionali maschio - femmina**

LOVE STORY è un incontro tra artisti, esperti e ragazzi, che attraverso l'arte vengono colpiti ed emozionati e in seguito condotti per mano alla riflessione sulle storie sentimentali, emozioni, disagi, paure, piccole o grandi violenze subite o inferte.

È strutturato in un percorso sviluppato su tre tipi di esperienze che si susseguono nell'arco di 2 ore:

**1° esperienza: LOVE STORY CINEMA (durata 30')** In un'aula separata da quelle dell'istallazione teatrale si svolge la visualizzazione di un cortometraggio sul tema della violenza sulle donne nelle relazioni sentimentali. La visualizzazione è guidata da un esperto su questa tematica.

**2° esperienza: LOVE STORY THEATRE (durata 30')** Si tratta di un'istallazione teatrale in cui quattro scene teatrali sono installate in stanze diverse e adiacenti. Le scene si ripetono a loop, come in una specie di museo umano. I ragazzi visitano le stanze e si trovano completamente avvolti in ambienti dove accade qualcosa inerente alle relazioni sentimentali. I ragazzi diventano testimoni di quello che accade, osservatori che spiano non visti situazioni diverse. I linguaggi utilizzati possono essere molteplici e intrecciati: la narrazione di storie, la danza contemporanea, la proiezione di immagini, l'utilizzo di simboli e archetipi, la riproduzione realistica di un momento di sfogo di un'adolescente a uno sportello di ascolto.. Tutte situazioni che colpiscono, emozionano, in cui i ragazzi possono identificarsi e su cui possano riflettere.

**3° esperienza: LOVE STORY TELLING (durata 1h)** per chi sente e vuole è previsto uno spazio di condivisione guidato da un'esperta per avere l'opportunità di esprimere ciò che emerge a livello emotivo in seguito all'esperienza vissuta.

**Durata del percorso:** 2 ore (possono partecipare massimo 60 ragazzi contemporaneamente organizzando lo scambio di gruppi tra un'esperienza e un'altra.)

[www.associazioneartsandcrafts.it](http://www.associazioneartsandcrafts.it) (referente progetto Irene Paoletti 3339054837)

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO LOVE STORY**

Lo spettacolo LOVE STORY andrà in scena in 5 matinée (con doppia replica a matinée) nei giorni tra **LUNEDÌ 19 e VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018** + una **pomeridiana VENERDÌ 23 NOVEMBRE** dedicata a tutti gli operatori del progetto “.. E lo chiamano amore..” che desidereranno aderire, insegnanti delle scuole coinvolte, genitori, oltre al pubblico esterno libero di partecipare.

Le matinée previste sono dedicate una per ogni Istituto comprensivo (nel caso in cui le richieste eccedano di molto i numeri consentiti, è prevista una repliche di recupero)

Nell'allestimento di LOVE STORY sono coinvolti 6 artisti tra attori, attrici e danzatrici professionisti e una psicologa esperta sul tema.

Lo spettacolo LOVE STORY nasce come ideazione artistica di teatro civile ad hoc per il progetto ministeriale “..E lo chiamano amore..” coordinato dalla provincia di Grosseto. La produzione è della compagnia Arts & Crafts, regia di Irene Paoletti, direttrice artistica della compagnia.

## **TIMING DEI RAGAZZI all'interno dell'allestimento LOVE STORY**

Ogni replica in matinée prevede due gruppi da 30 studenti che si alternano e si incastrano perfettamente tra le varie attività proposte:

### PROGRAMMA ATTIVITÀ e ORARI 1° GRUPPO:

- ore 9,00 – 9,30: accoglienza e introduzione al tema della violenza di genere.
- ore 9,30 – 9,40: preparazione dei ragazzi in quattro gruppi distinti.
- ore 9,40 – 10,20: VISITA DELLE STANZE (ogni gruppo si intratterrà in ogni stanza per 8 minuti (+ 2 minuti per cambiare stanza)
- ore 10,20 – 10,30: uscita dalle stanze e raccolta ragazzi di nuovo in un unico gruppo.
- ore 10,30 – 11,30: accoglienza psicologa e condivisione feed-back.

### PROGRAMMA ATTIVITÀ e ORARI 2° GRUPPO:

- ore 10,00 – 10,30: accoglienza e introduzione al tema.
- ore 10,30 – 10,40: preparazione dei ragazzi in quattro gruppi distinti.
- ore 10,40 – 11,20: VISITA DELLE STANZE (ogni gruppo si intratterrà in ogni stanza per 8 minuti (+ 2 minuti per cambiare stanza)
- ore 11,20 – 11,30: uscita dalle stanze e raccolta ragazzi di nuovo in un unico gruppo.
- ore 11,30 – 12,30: accoglienza psicologa e condivisione feed-back.

## **PERCORSO DI APPROFONDIMENTO**

Data la complessità dell'argomento e data l'età dei soggetti cui questo progetto è destinato riteniamo che sarebbe opportuno un percorso di approfondimento che vada al di là della messa in scena isolata e che preveda un incontro introduttivo e uno conclusivo di tre ore complessive con ogni gruppo con lo scopo di svolgere un ruolo protettivo e di contenimento emotivo rispetto a eventuali dinamiche emerse.

# E LO CHIAMANO AMORE



## Associazione Culturale Storie di Cinema

Partecipanti corso/laboratorio: max 20 studenti più (eventualmente) docenti interessati e rappresentanti delle altre associazioni che curano l'iniziativa.

Cadenza incontri: un incontro settimanale di due ore (mercoledì), da ottobre a dicembre 2018, per un totale di 7 incontri di due ore ciascuno, per complessive 14 ore laboratoriali.

Riprese, montaggio e post-produzione: febbraio 2019.

### **Primo incontro – Media e stereotipi sessisti**

Orario: 14,30 -16,30 (due ore)

Una breve carrellata di immagini prese da vari contesti (tv, cinema, testate giornalistiche) che documentino quanto quotidianamente il linguaggio sessista sia presente nella comunicazione visiva. Ogni immagine o filmato sarà opportunamente commentato da un esperto dell'Ass.ne Culturale Storie di cinema che si soffermerà sia sui contenuti delle immagini proposte che sulle modalità espressive specifiche dei linguaggi visivi presi in esame. All'incontro sarà eventualmente presente uno/a psicologo/a che potrà sempre intervenire per evidenziare ogni aspetto ritenuto significativo emerso durante la visione guidata delle immagini. L'ultima mezzora dell'incontro servirà eventualmente allo psicologo/a per svolgere alcune considerazioni conclusive e fornire ai presenti spunti di discussione. L'esperto dell'Associazione Storie di Cinema inviterà i presenti a pensare a storie brevi o meglio a spunti possibili per un loro possibile sviluppo in soggetto per un cortometraggio. Tali storie o spunti potranno essere rintracciati anche su giornali, internet o libri tramite un accurato lavoro di ricerca da parte dei corsisti.

### **Secondo incontro – Media e stereotipi sessisti** – Orario 14,30 – 16,30 (due ore)

Conclusione del percorso iniziato nel primo incontro, secondo le medesime modalità. L'esperto dell'Ass.ne Storie di Cinema inizierà a raccogliere gli eventuali spunti trovati o immaginati dai corsisti per una storia da trasformare in soggetto per un corto, spiegando cosa si intende per soggetto e quali sono le caratteristiche principali che dovrebbe avere una narrazione proposta per un cortometraggio. L'ultima mezzora dell'incontro servirà eventualmente allo psicologo/a per svolgere alcune considerazioni conclusive, commentare alcuni degli spunti suggeriti o rintracciati dai corsisti e fornire, nel caso, alcuni spunti di discussione.

### **Terzo incontro – Il cinema degli amori sbagliati** - Orario: 14,30 -16,30 (due ore)

Visione opportunamente guidata e commentata da un esperto di cinema dell'Ass.ne Storie di cinema di spezzoni di film che trattano in vario modo e con stili diversi il tema del maltrattamento della donna. L'esperto avvicinerà il più possibile i corsisti alle modalità specifiche della narrazione cinematografica fornendo alcune informazioni di base sul linguaggio filmico. L'esperto ascolterà o leggerà gli spunti e le storie proposte dai corsisti commentandole con l'aiuto dello/a psicologo/a, che nell'ultima mezzora svolgerà le riflessioni conclusive.

### **Quarto incontro – Il cinema degli amori sbagliati** - Orario: 14,30 -16,30 (due ore)

Prosecuzione dell'analisi da parte di un esperto dell'Ass.ne Storie di cinema di spezzoni

cinematografici adeguatamente selezionati e/o di cortometraggi che affrontano il tema del sessismo e del maltrattamento della donna in vari ambiti (familiare, scolastico, sociale, culturale). Alla fine l'esperto raccoglierà altro materiale per la storia breve da sceneggiare. L'ultima mezzora dell'incontro servirà eventualmente allo psicologo/a per svolgere alcune considerazioni conclusive e trattare alcuni concetti di fondo sul tema degli amori sbagliati. Durante l'incontro potranno essere visionati dei cortometraggi a tema.

**Quinto incontro – L'inizio della storia** - Orario: 14,30 -16,30 (due ore)

Laboratorio di scrittura finalizzato all'individuazione di una storia da trasformare in soggetto. Si parlerà di soggetto, trattamento, scaletta. Lo/a psicologo/a potrà seguire l'incontro partecipando attivamente (come del resto tutti i presenti) e intervenendo ogniqualvolta lo riterrà opportuno, perchè il momento dell'elaborazione del soggetto è un'occasione di confronto e di crescita per tutti.

**Sesto incontro – Lo sviluppo della storia** – Orario 14,30 – 16,30 (due ore)

Laboratorio di scrittura finalizzato allo sviluppo di una storia tra quelle proposte dagli esperti, dai corsisti o dai docenti, con il concorso eventuale dello/a psicologo/a. Durante l'incontro potranno essere visionati dei cortometraggi.

**Settimo incontro - Lo sviluppo e la fine della storia** - Orario 14,30 – 16,30 (due ore)

Laboratorio di scrittura finalizzato allo sviluppo della storia precedentemente individuata con l'eventuale concorso dello/a psicologo/a. Per esercizio, si provvederà a sceneggiare almeno una scena. Durante l'incontro potranno essere visionati dei cortometraggi.

**Realizzazione di un cortometraggio di fiction (max 10')**

**2/3 giorni intorno alla metà di febbraio 2019**

Riprese, montaggio e post-produzione del corto precedentemente sceneggiato (principalmente dai docenti del corso su suggerimenti e proposte dei corsisti dei laboratori). Il cortometraggio sarà realizzato con il concorso tecnico/espressivo dei corsisti della Scuola di cinema di Grosseto. Il cortometraggio sarà messo a disposizione di tutte le scuole medie superiori del territorio coinvolto dall'iniziativa e sarà visibile sui *social network* individuati.

**Referente del progetto: Alessio Brizzi 3398422513**



**SOLO UN FILM**  
**Amori. Quelli sani e quelli malati.**  
*La dipendenza affettiva*

*Ora ho delle idee sulla realtà, mentre quando ho cominciato avevo delle idee sul cinema. Prima vedevo la realtà attraverso il cinema, e oggi vedo il cinema nella realtà.*

Jean Luc Godard<sup>1</sup>



**PREMESSA**

Cinema, 'la settima arte' come è stata definita<sup>2</sup>.

Come psicologa ho sempre cercato di utilizzare lo strumento cinematografico perché ritengo che possa veicolare messaggi importanti in modo decisamente più potente delle parole: ricordiamoci che il cinema è visione e che, attraverso il processo di identificazione e di disidentificazione produce quel movimento vicino-lontano che ha la forza di mille libri di testo.

La comunicazione cinematografica è immediata, diretta ed arriva al centro, soprattutto quando si ha a che fare con gli adolescenti.

L'adolescenza è quella fase del ciclo vitale dell'essere umano in cui si verifica la transizione dallo stato del bambino a quello dell'adulto. Essa ricopre quindi un periodo lungo, mutevole da individuo a individuo, da cultura a cultura, che comporta modificazioni fisico-corporee e significativi cambiamenti psicologici. L'adolescenza quindi, come ogni fase del ciclo di vita, richiede all'individuo di portare a termine un preciso compito di sviluppo, quello cioè di definire la propria identità in modo coerente, integrato e autonomo<sup>3</sup>.

Tale difficile ma allo stesso tempo affascinante scopo può essere raggiunto solo attraversando una fase (quella adolescenziale) in cui il ragazzo da un lato gradualmente si rende autonomo e si differenzia dalla propria famiglia di origine, e dall'altro sperimenta sé stesso, le sue capacità, risorse e limiti all'interno di contesti sociali, ruoli e situazioni sempre più differenti e variegati.

**Sperimentazione, differenziazione e identificazione rappresentano quindi quegli "strumenti del mestiere" attraverso cui i giovani, sulla scia dei processi maturativi fisici, cognitivi, morali e sociali che caratterizzano questa fase di vita, ricercano e danno coerenza al sé, definendo il proprio sistema di scopi e credenze, che guiderà le scelte di vita futura.**

Un periodo, quello dell'adolescenza che visto così sembra quasi un'esplosione di accadimenti positivi. Purtroppo però "non sempre è oro quello che luccica" per cui frequentemente questa fase di passaggio avviene con impaccio, fatica e difficoltà. Ed è a questo proposito che ho deciso di presentare un progetto per così dire 'pratico', ovvero un cineforum<sup>4</sup> ridotto per le scuole superiori

<sup>1</sup> Jean-Luc Godard è un regista, sceneggiatore, montatore e critico cinematografico francese. È uno degli esponenti più importanti della *Nouvelle Vague*, nonché uno dei registi più significativi del cinema francese e internazionale.

<sup>2</sup> Definizione ad opera di Ricciotto Canudo, critico, quando nel 1921 pubblicò "La nascita della settima arte".

<sup>3</sup> Possiamo immaginare l'adolescente come un elefante sospeso in equilibrio su un filo, dove cadere a volta e questione di un attimo e può essere estremamente doloroso se non ha ancora a disposizione un buon paracadute.

<sup>4</sup> Il Laboratorio di Cineforum si presenta come circolo di proiezione di film e dibattiti e ha lo scopo di educare, favorire la socializzazione e incrementare attraverso il dialogo il bagaglio culturale. L'attività nasce negli anni '60 ed ha lo scopo di far emergere temi e valori più o meno condivisi attraverso l'approfondimento dei messaggi cinematografici. Pertanto si propone di avvicinare il ragazzo al film come forma d'arte capace di raccontare la realtà o fatti fantastici, favorendo la riflessione e il dibattito. Per questo il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere, per aprirsi anche a

che tratti argomenti fragili e delicati attraverso un canale diverso da quello classico, didattico diciamo così: attraverso un film.

Per quest'anno il progetto tratterà il tema delle relazioni affettive, e nello specifico di quelle relazioni che possono poi portare alla dipendenza affettiva.

**Concludendo quindi, anche come psicologa che collabora con centri antiviolenza, ritengo indispensabile una riflessione critica su alcune tematiche inerenti alle relazioni attraverso un processo di visione e di successiva rielaborazione di una serie di pellicole, sfruttando il potere cinematografico come strumento di forte contatto con gli adolescenti e con le difficoltà che portano.**

Il cinema come forma espressiva rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando in questo senso un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni. Grazie a questa caratteristica determina sul fruitore un impatto affettivo e relazionale stimolandone la riflessione. La partecipazione al dibattito successivo alla visione del film rappresenta quindi un momento utile per incentivare e stimolare un arricchimento personale.

## **DESTINATARI**

I destinatari di tale progetto sono gli studenti delle scuole superiori, quindi di quella fascia di età che va **dai 14 ai 19 anni**, spesso in difficoltà di fronte ai molteplici conflitti che soprattutto la sfera relazionale riesce a far emergere.

## **FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto ha come obiettivo primario quello di utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare le tematiche relative alle relazioni affettive partendo proprio dal contenuto della pellicola proposta.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico;
- Offrire un'occasione di incontro, confronto ed aggregazione;
- Presentare in nuova forma tematiche relative al mondo degli affetti e delle relazioni;
- Favorire una riflessione critica sulle 'relazioni malate' e sui rischi che possono rappresentare;
- Presentare l'argomento della violenza di genere da un altro punto di vista, con una lente diversa, quella cinematografica, favorendo un percorso di condivisione in plenaria.

## **RISULTATI ATTESI**

Aumento della consapevolezza rispetto agli argomenti trattati, allo scopo di promuovere una partecipazione maggiormente consapevole rispetto a tematiche in questo momento storico molto attuali.

## **TEMI E PRINCIPALI ATTIVITA' PREVISTE**

Si prevedono quattro incontri di due ore ciascuno così suddivisi:

### **1) PRIMO INCONTRO:**

- Presentazione del corso;
- Cenni a cura della conduttrice su:

---

modelli di cinema con cui non entriamo abitualmente in contatto.



- differenze di genere
- conflitto e violenza
- prevaricazione, violenza e violenza alle donne
- Amore sano e amore malato

## 2) SECONDO INCONTRO:

### **La dipendenza affettiva:**

- Riflessione sull'argomento dell'incontro precedente ed ampliamento dello stesso attraverso un lavoro di gruppo;
- Attraverso l'uso di immagini, nuovo lavoro in piccoli gruppi per continuare la riflessione ed entrare nell'argomento specifico dell'incontro, ovvero la dipendenza affettiva;
- In plenaria gli studenti con il sostegno della conduttrice riportano quanto emerso nei piccoli gruppi.

## 3) TERZO INCONTRO:

- Presentazione del film 'Primo amore', di Matteo Garrone, del 2004;
- Visione del film;
- Primo momento di riflessione in merito.

## 4) QUARTO INCONTRO:

- 1) Lettura della 'scheda di analisi del film'<sup>5</sup> lasciata la volta scorsa;
- 2) Attività pratica inerente al film: su dei cartelloni o carta pacco, si ritorna ad un lavoro in piccoli gruppi, stavolta suddivisi per genere. La conduttrice fa lavorare i singoli gruppi sui vari aspetti emersi dal film:
  - Trama del film
  - Caratteristiche della protagonista
  - Analisi dei personaggi del film
  - Tratti di dipendenza affettiva presenti nel film
- 3) Riflessione condivisa sul lavoro svolto dai piccoli gruppi;
- 4) Conclusioni, con la produzione di un manifesto dell'attività svolta durante il progetto.

## **DURATA COMPLESSIVA**

Si prevede una durata complessiva del progetto di quattro incontri di due ore ciascuno più un ultimo incontro in plenaria di altre due ore per un totale di 10 ore a classe.

## **RISORSE E COSTI**

**Risorse umane:** psicologa con precedenti esperienze di conduzione di gruppo

**Risorse strutturali:** Aula con possibilità di proiettare

I costi si riferiscono al compenso delle operatrici, rimborso spese di viaggio ed eventuali materiali di utilizzo.

**Referente del progetto: Marina Capone 3339410248**

<sup>5</sup> La scheda di analisi del film ha il compito di facilitare una riflessione sulle principali tematiche emerse dal film stesso. Verrà consegnata alla fine del terzo incontro, presupponendo quindi un lavoro a casa oppure in classe precedente al quarto incontro.



La Compagnia teatrale ARTS & CRAFTS

presenta

# LABORATORIO TEATRALE

per gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado  
per l'anno scolastico 2018-2019

con **PRODUZIONE DI  
SPETTACOLO FINALE**

sul tema della  
**VIOLENZA DI GENERE**



**Funzione del progetto:** organizzazione di un laboratorio teatrale per i ragazzi delle Scuole secondarie di secondo grado in orario extra-scolastico con produzione di spettacolo finale.

**Soggetto proponente:** Associaz. culturale Arts & Crafts.  
[associazione.artsandcrafts@gmail.com](mailto:associazione.artsandcrafts@gmail.com)

**Referenti:**

Coordinatrice: Irene Paoletti (333-9054837; [irenepaoletti@gmail.com](mailto:irenepaoletti@gmail.com))

Formatrice teatrale: Aurora Cammarata (3473200976)

Formatrice di espressione del movimento: Isabella Tattarletti

Formatrice di espressione del movimento: Valeria Petri

**Modalità di attuazione del progetto:** organizzazione di un laboratorio teatrale finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo.

- 1 incontro settimanale della durata di 2 ore.
- Si prevedono 21 incontri da novembre ad aprile con spettacolo finale.
- Le operatrici lavoreranno ad ogni incontro in compresenza.

**Obiettivo del laboratorio teatrale: creatività e espressività libera.**

Il corso di teatro per ragazzi offre l'opportunità di aprire canali espressivi non esplorati. E' una nuova comunicazione, è uno stimolo all'espressione di emozioni attraverso tutti gli strumenti a disposizione: il corpo, la voce, la propria personalità. Si può parlare di sé anche attraverso un personaggio, una storia, uno spettacolo, trovando forze ed energia nel gruppo, nell'ascolto, nell'osservazione, nel confronto con gli altri. Il gruppo si coordina e si organizza: impara a muoversi insieme e a gestire coralmmente lo spazio scenico, e allo stesso tempo individua e valorizza i singoli che lo rendono completo e variegato.

## **Il teatro per far parlare i ragazzi sulla violenza di genere**

Un laboratorio teatrale sviluppa un ambiente di reciproca fiducia e condivisione. Attraverso gli strumenti comunicativi teatrali anche e soprattutto non – verbali i ragazzi avranno l'opportunità di esprimere la propria personale esperienza o anche solo punto di vista sul delicato tema della violenza di genere. La brutalità dei molteplici risvolti dell'argomento acquisterà bellezza e delicatezza nella ricerca di un linguaggio contemporaneo che astrae i concetti in arte e in poesia, ma allo stesso tempo approfondisce la ricerca e la condivisione.

Il laboratorio sarà per loro innanzi tutto un'esperienza umana e poi artistica, dove arricchire il proprio livello di consapevolezza nella relazione con gli altri e con se stessi.

**Il laboratorio prevede la messa in scena finale aperta al pubblico di uno spettacolo teatrale realizzato da tutti i ragazzi.**

### *Calendario delle attività*

<b>Descrizione</b>	<b>Note</b>
<u>Laboratorio propedeutico</u>	<b>8 h</b> (novembre)
<u>Messa in scena</u>	<b>30 h</b> (da dicembre ad aprile)
<u>Prova generale e spettacolo</u>	<b>4 h</b> (metà aprile)

**Tot. 42 h**

Associazione culturale

**ARTS & CRAFTS**

Via Gorizia 30, 58100 Grosseto

[associazione.artsandcrafts@gmail.com](mailto:associazione.artsandcrafts@gmail.com)

C.F. 92069620539

P.IVA 01471740538

[www.associazioneartsandcrafts.it](http://www.associazioneartsandcrafts.it)

## 1) Laboratorio autobiografico rivolto ai soli studenti Peer *"Amore versus violenza"*:

- 12 Gennaio 2019 dalle 15,00 alle 17,00
- 26 Gennaio 2019 dalle 15,00 alle 17,00
- 2 Febbraio 2019 dalle 15,00 alle 17,00

Formatore autobiografico: Dott.ssa Elisa Vatti

## 2) Formazione agli insegnanti *"Stili di vita non violenti"*:

- 4 e 6 Febbraio 2019 dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

**Modulo intelligenza emotiva con focus su gestione delle emozioni, dello stress ed empatia**

- 11 e 13 febbraio 2019 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

**Modulo intelligenza emotiva con focus sulle abilità relazionali e comunicative.**

Formatori: Dott.ssa Elisa Vatti (Pedagogista) - Dott.ssa Silvia Toschi (Pedagogista)

## 3) Formazione a studenti e insegnanti in compresenza *"Stili di vita non violenti"*

- 18 Febbraio 2019 dalle 15 alle 17,00
- 21 Febbraio 2019 dalle 15 alle 17,00
- 25 Febbraio 2019 dalle 15 alle 17,00
- 28 Febbraio 2019 dalle 15 alle 17,00.

**Moduli su forme di violenza, rete Codice Rosa, interventi sugli autori di violenza**

Formatori: Dott. Claudio Pagliara (medico) , Dott.ssa Alessandra Pifferi (Infermiera),  
Dott.ssa Rita Mattafirri (medico psichiatra).

*N.B. Per quanto riguarda la formazione agli insegnanti, di cui al punto 2, si consiglia la formazione successiva di questi ultimi agli studenti Peer, i quali trasmetteranno ai loro coetanei le conoscenze apprese sul tema.*

*Per quanto riguarda la formazione ad insegnanti e studenti in compresenza, si consiglia la partecipazione dei soli Peer.*

### **PER LA SELEZIONE DEI PEER SI CONSIGLIA:**

L'estrazione di cinque nominativi per Istituto da parte dei compagni di classe dopo l'autocandidatura degli studenti motivati a ricoprire il ruolo di Peer, previa, ovviamente, illustrazione e spiegazione del progetto da parte degli insegnanti referenti.

**Referenti del progetto: Alessandra Pifferi 3474247787 (per Codice Rosa)**

**Elisa Vatti 345/9581691 Silvia Toschi 339/2404513**